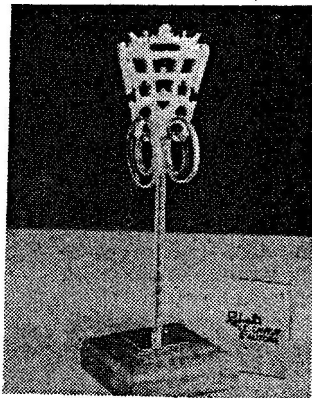


A ROMA PER UN'INIZIATIVA DI BENEFICENZA

Anche una caveja di Ghetti all'asta di solidarietà

Ancora incredulo, ma senza dubbio molto soddisfatto, Vittorio Ghetti ci mostra il catalogo dell'«Asta della solidarietà» in cui fra le opere battute il 2 aprile scorso a Roma, c'è anche una sua caveja romagnola. L'«Asta della solidarietà» — il cui ricavato è stato devoluto ad associazioni per la lotta contro la fibrosi cistica, le malattie rare e la talassemia — si è avvalsa del patrocinio dell'assessorato allo sport turismo e cultura della Provincia di Roma e della collaborazione di un nome di assoluta eccezione nel settore delle aste: Christie's.

Le opere bandite sono state donate da personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo di fama internazionale. Vittorio Ghetti, assai noto agli esperti di oreficeria per la sua assoluta fedeltà ai canoni della migliore tradizione orafa ed in particolare a quella lavorazione manuale che rappresenta ancora oggi l'unica «tecnologia» possibile per ottene-



Una caveja d'argento di Vittorio Ghetti

re gioielli di altissimo valore creativo, è nato a Forlì nel 1938. Ha intrapreso dapprima la carriera militare senza allontanarsi dagli studi scientifici verso i quali si è sempre sentito particolarmente attratto.

Il suo approccio con l'oreficeria è iniziato da un incontro ca-

suale con un anziano maestro orafa veneto il quale gli trasmise le sue conoscenze, introducendolo nel fantastico mondo dei minerali e delle gemme. Con tutte queste nozioni e in più la conoscenza della meccanica, della chimica, della gemmologia, della storia dell'arte e del trattamento dei metalli, è ritornato a Forlì nel 1978 e da allora si dedica anima e corpo all'arte orafa. Nel 1990 tutte le esperienze acquisite vengono messe al servizio del simbolo della Romagna «La Caveja» che già dal 1964 era stato oggetto di studi e di realizzazioni sperimentali. L'anno di consacrazione della caveja d'autore al gioiello da collezione è stato il 1992. Ne sono entrati in possesso Gorbaciov e numerose personalità. Del 1993 è l'ultima caveja, in argento come le altre, frutto della collaborazione tra Ghetti e il pittore Ettore Nediani.

[Rosanna Ricci]